

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"LA TUTELA DELLA VITTIMA DI USURA: ANALISI DEGLI STRUMENTI
VIGENTI, DELLE PROSPETTIVE E RISPOSTA DEL TESSUTO SOCIO-
IMPRENDITORIALE." IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza, C.F. 00427620364 rappresentata dal Prof. Carmelo Elio Tavilla in qualità di Direttore del Dipartimento, domiciliato per la carica in Modena, Via San Geminiano 3, autorizzato alla stipula del presente Accordo ai sensi della delibera di Consiglio del 26.02.2020,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con lettera inviata il 29/06/2020, acquisita al protocollo della Regione al n. 0481553, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"La tutela della vittima di usura: analisi degli strumenti vigenti, delle prospettive e risposta del tessuto socio-imprenditoriale"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, si propone, attraverso il Centro Documentazione e Studi sulla Legalità, di realizzare ed analizzare norme e strumenti a sostegno e tutela delle vittime dell'usura e interventi di prevenzione. È previsto inoltre lo studio di fattibilità per la creazione di uno sportello di supporto, stimando prima il funzionamento di quelli creati dagli Ordini professionali e dalle Associazioni di categoria, in considerazione del ruolo fondamentale dell'associazionismo nella diffusione della cultura della legalità sul territorio.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "La tutela della vittima di usura: analisi degli strumenti vigenti, delle prospettive e risposta del tessuto socio-imprenditoriale."

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- **studio** del numero di **denunce**, procedimenti instaurati, su base regionale, per il reato di usura, in modo tale da stimare, da un lato, la cifra di **sommerso** e, dall'altro lato, valutare la sorte che i procedimenti hanno, al fine di ipotizzare - partendo dal quadro attuale - ulteriori strumenti normativi *de iure condendo* che potrebbero andare a supportare le persone offese dal reato di usura;
- **elaborazione di policies e buone pratiche** a sostegno delle persone offese dal reato di usura; valutazione del successo degli strumenti attuali di sostegno e, in particolare, del numero di istanze ai **Fondi di sostegno** istituiti presso le Prefetture del territorio regionale, per stabilire il grado di utilizzo che hanno e, prima ancora, quanto questi strumenti sono conosciuti e/o conoscibili da parte della platea dei possibili utenti. Su questa base, si intende avviare un'azione **informativa**, volta a implementare il ricorso agli strumenti di sostegno già esistenti;
- **eventuale creazione di uno sportello** di supporto, stimando prima il funzionamento di quelli creati dagli Ordini Professionali e dalle associazioni di categoria, in considerazione del ruolo fondamentale dell'associazionismo nella diffusione della cultura della legalità sul territorio;
- analisi e **monitoraggio** delle azioni messe in atto sul territorio regionale per prevenire e contrastare il fenomeno.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (**CUP**) n. **E49D20000360002**.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
a) Collaboratore/i di ricerca;	€. 17.000,00
b) Spese di funzionamento e di gestione del Centro Studi e Documentazione sulla Legalità; spese di personale interno al Dipartimento per il coordinamento del progetto.	€. 10.000,00
Totale spese correnti	€. 27.000,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, la somma complessiva di **€. 15.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 27.000,00**, di cui **€. 12.000,00** a carico del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

IL Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "La tutela della vittima di usura: analisi degli strumenti vigenti, delle prospettive e risposta del tessuto socio-imprenditoriale.";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto "La tutela della vittima di usura: analisi degli strumenti vigenti, delle prospettive e risposta del tessuto socio-impresonditoriale.";
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Susy Marcheggiani ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e nel Prof. Carmelo Elio Tavilla per il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 15.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e la seconda

a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

E'possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre

2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 il Dipartimento di Giurisprudenza - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Dipartimento di
Giurisprudenza - Università
degli Studi di Modena e
Reggio Emilia